

Torino, 20 gennaio 2014
Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2013/2014

PROGETTO INTERNAZIONALE "TEATRO D'OGNI PASSIONE"
Teatro Carignano
21 gennaio - 2 febbraio 2014 | PRIMA NAZIONALE

QUARTETT

di **Heiner Müller**

da *Le relazioni pericolose* di **Laclos**

nuova versione italiana **Agnese Grieco** e **Valter Malosti**

con

Laura Marinoni (Merteuil)

Valter Malosti (Valmont)

regia **Valter Malosti**

dramaturg **Agnese Grieco**

scene **Nicolas Bovey**

suono e *live electronics* **G.u.p. Alcaro**

luci **Francesco Dell'Elba**

costumi **Gianluca Falaschi**

assistente alla regia **Elena Serra**

Spettacolo adatto ad un pubblico adulto

Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Martedì 21 gennaio 2014, alle ore 19.30 debutterà in prima nazionale al Teatro Carignano di Torino QUARTETT di Heiner Müller da *Le relazioni pericolose* di Pierre Choderlos de Laclos, nella nuova versione italiana di Agnese Grieco e Valter Malosti.

Lo spettacolo sarà interpretato da **Laura Marinoni** (nel ruolo di Merteuil) e **Valter Malosti** (nel ruolo di Valmont), per la regia dello stesso **Malosti**. Dramaturg Agnese Grieco, scene Nicolas Bovey, suono e *live electronics* G.u.p. Alcaro, luci Francesco Dell'Elba, costumi Gianluca Falaschi, assistente alla regia Elena Serra.

Lo spettacolo, che sarà replicato fino al 2 febbraio 2014 al Teatro Carignano e poi in tournée in Italia e all'estero, è prodotto dalla **Fondazione del Teatro Stabile di Torino**.

La serata riservata alla Critica è programmata al Teatro Carignano venerdì 24 gennaio, alle ore 20.45.

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Quartett, scritto da Heiner Müller nel 1982, condensa e incendia la materia de *Le relazioni pericolose* di Pierre Choderlos de Laclos, oggetto delle fortunate trasposizioni cinematografiche di Milos Forman e di Stephen Frears.

«Tutti - scrive Mario Martone - ricordano John Malkovich e Glenn Close nelle *Relazioni pericolose* di Stephen Frears, ma il romanzo di Choderlos de Laclos ha generato più di una messa in scena tra cinema e teatro, e su tutte si impone la straordinaria rielaborazione di Heiner Müller dal titolo *Quartett*. Müller è stato probabilmente il più importante autore teatrale tedesco dopo Brecht e si potrebbe dire che la sua drammaturgia sia all'origine di gran parte del teatro che si scrive ai giorni nostri, in ogni parte del mondo. Proprio il punto di contatto tra la drammaturgia radicale di Müller e un tema popolare come quello delle *Relazioni pericolose* (quanto mai vivo oggi, in tempi di grande rimessa in discussione delle questioni maschili/femminili e di manipolazioni continue dei rapporti umani) ci ha spinto a portare in scena un testo come *Quartett*; ma per farlo ci voleva la possibilità di schierare due artisti del calibro di Valter Malosti e Laura Marinoni, che vedremo alle prese con dei personaggi particolarmente affascinanti per le loro corde d'attori. Malosti aveva cominciato giovanissimo il suo percorso di regista proprio con *Quartett*: oggi riaffronta il testo nel pieno di una maturità che va affermandosi di anno in anno nell'alveo del nostro Stabile e di cui non possiamo che essere orgogliosi».

«Il romanzo - scrive Valter Malosti - narra le avventure di due nobili e crudeli libertini, il visconte Valmont e la marchesa di Merteuil, ed è considerato uno dei capolavori della letteratura francese, anche se Müller precisa, non sappiamo quanto snobisticamente, che non ha mai letto il romanzo dall'inizio alla fine. La sua versione è sicuramente più brutale, atrocemente spudorata e piena di humor nero, scritta in prosa ma con una lingua dall'andamento fortemente poetico e di magmatica fisicità. Dichiara l'autore a proposito del suo testo: "L'arte affonda le sue radici nel sangue, e necessita di queste radici. L'adesione all'orrore, al terrore fa parte della descrizione dell'orrore e del terrore. È il caso de *Le relazioni pericolose*. Laclos si è sempre dichiarato un moralista intento a descrivere gli abissi dell'immoralità al fine di mettere l'umanità in guardia. L'atteggiamento moralistico è solo la posa di un autore fortemente interessato alle tenebre dell'anima. Il problema principale nella riscrittura di *Quartett* era come ideare una drammaturgia a partire da un romanzo epistolare. Alla fine la soluzione è venuta recitando: due personaggi ne interpretano quattro...". Le due belve libertine si scambiano i ruoli e impersonano a turno le loro vittime in una dimensione di spazio/tempo che si allarga dal salotto prima della rivoluzione francese ad un bunker dopo la "terza guerra mondiale". La Storia è lì fuori dalla porta. L'autore stesso si rispecchia nei due caratteri, si sdoppia godendo la teatralità degli scambi di ruolo. In *Quartett* il gioco sadomasochista della coppia apre a scenari ben più terribili e metafisici. Si va incontro alla morte con una risata beffarda che risuona nel vuoto del "Teatro d'arte delle Bestie"».

Tournée dello spettacolo

4 - 16 febbraio 2014 | Milano, Piccolo Teatro (Teatro Grassi)
18 febbraio - 2 marzo | Roma, Piccolo Eliseo
5 - 6 marzo | Ginevra, Théâtre du Galpon
10 - 11 marzo | Lugano, Teatro della Cittadella
13 - 16 marzo | Prato, Teatro Metastasio
18 - 19 marzo | Correggio, Teatro Asioli
20 - 21 marzo | Modena, Teatro Storchi
24 - 25 marzo | Monaco di Baviera, Residenztheater (Marstall)
27 marzo | Cremona, Teatro Ponchielli
28 marzo | Lecco, Teatro della Società

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



INFO BIGLIETTERIA:

Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: Settore A - intero € 34,00 - Settore B - intero € 28,00

Recite: martedì e giovedì ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato ore 20.45; domenica ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo.

Tel. 011 5169555 – Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Torino, 20 gennaio 2014

TEATRO D'OGNI PASSIONE PROGETTO INTERNAZIONALE

Il processo di internazionalizzazione del **Teatro Stabile di Torino** si è consolidato nel corso degli ultimi anni e nella Stagione in corso si sviluppa in ogni ambito dell'attività: con l'esportazione di *Operette morali* negli Stati Uniti e di *Quartett* in Svizzera e Germania; con l'eccellenza della scena europea al Torinodanza festival; con il prossimo gemellaggio della Scuola per Attori con l'Oslo National Academy of the Arts; e con la programmazione, nella ricorrenza del 60° anniversario della nascita del **Goethe-Institut di Torino**, del progetto *Teatro d'ogni passione* che propone quattro capolavori del teatro tedesco provenienti da altrettanti paesi europei.

Partner di questo straordinario poker teatrale tedesco è **Allianz SpA**, primario gruppo assicurativo e finanziario, che ha deciso di sostenere questa iniziativa perché rappresenta un esempio di eccellenza sulla scena culturale europea.

Il Progetto Internazionale **TEATRO D'OGNI PASSIONE**, programmato a Torino dal **21 gennaio al 4 aprile 2014**, prevede la messa in scena della nuova produzione del Teatro Stabile **Quartett** di Heiner Müller da *Le relazioni pericolose* di Laclos, nella nuova versione italiana di Agnese Grieco e Valter Malosti, per la regia di Valter Malosti e l'interpretazione di Laura Marinoni e Valter Malosti (in scena al Teatro Carignano di Torino dal 21 gennaio al 2 febbraio 2014 in prima nazionale); di una superba versione del **Woyzeck** (in ungherese) di Georg Büchner nella bellissima edizione del Teatro Katona di Budapest diretta da Tamás Ascher (Fonderie Limone Moncalieri, 27 - 28 febbraio 2014, prima nazionale); di una premiatissima edizione de **Le lacrime amare di Petra von Kant** (in tedesco) prodotta dal Residenztheater di Monaco, opera insignita del prestigioso Faust Preis, per la regia di Martin Kušej e l'interpretazione di Bibiana Beglau, già vincitrice dell'Orso d'argento come migliore attrice protagonista al Festival del Cinema di Berlino (Fonderie Limone, 13 - 14 marzo 2014, prima nazionale) e dell'eccentrico **Mack is coming Back** dal *Macbeth* di Heiner Müller del Théâtre du Galpon di Ginevra firmata da Gabriel Alvarez, con le musiche composte e dirette da Bruno De Franceschi (Fonderie Limone Moncalieri, 3 - 4 aprile 2014, prima nazionale).

Il progetto propone inoltre un percorso multidisciplinare sulla drammaturgia tedesca dal titolo **IL PIOMBO E LE ROSE** realizzato in collaborazione con **l'Università degli Studi di Torino/D.A.M.S.**, il **Museo Nazionale del Cinema**, il **Goethe-Institut di Torino**, il **Circolo dei lettori** e **l'Aiace**. L'iniziativa, articolata intorno alla programmazione degli spettacoli, offre numerose occasioni di approfondimento sull'opera e sulle tematiche toccate dagli autori tedeschi, con una particolare attenzione a Rainer Werner Fassbinder.

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



In particolare l'Università di Torino ha organizzato (da ottobre 2013 ad aprile 2014) una serie di seminari e lezioni curati dai Professori Giaime Alonge, Giulia Carluccio, Gerhard Friedrich, Federica Mazzocchi, Mariapaola Pierini, Antonio Pizzo; l'Aiace Torino il 7 e l'8 marzo 2014 propone due incontri dedicati a *Tutte le donne di Fassbinder*. Il Museo del Cinema dall'1 al 31 marzo 2014 dedica un'ampia retrospettiva a Rainer Werner Fassbinder; il Goethe-Institut di Torino, dal 6 marzo al 5 aprile 2014, presenta *Fassbinder 1945-1982. Manifesti e dichiarazioni*, mostra di poster cinematografici che ne ripercorrono la carriera e, sempre il 6 marzo, propone *Ich will nicht nur, dass ihr mich liebt* (Non voglio solo che mi amiate), un documentario sulla figura e l'opera di Fassbinder, diretto da Hans Günther Pflaum e realizzato in occasione del decimo anniversario della sua morte. Infine al Circolo dei lettori, l'11 marzo 2014, verrà presentata, in collaborazione con la casa editrice Il Saggiatore, l'edizione italiana della biografia di Fassbinder dal titolo *Ein Tag ist ein Jahr ist ein Leben* scritta da Jürgen Trimborn.

Il Teatro Stabile di Torino per il progetto internazionale *Teatro d'ogni passione* ha realizzato un abbonamento speciale ai 4 spettacoli (*Quartett, Woyzeck, Le lacrime amare di Petra von Kant, Mack is coming Back*) al costo di € 50,00 in biglietteria e di € 45,00 (escluse commissioni) on-line.

INFO BIGLIETTERIA:

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo.
Tel. 011 5169555 – Numero Verde 800.235.333
Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:
Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera
Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435
E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2013/2014

QUARTETT

di **Heiner Müller**

da *Le relazioni pericolose* di **Laclos**

nuova versione italiana **Agnese Grieco** e **Valter Malosti**

con

Laura Marinoni (Merteuil)

Valter Malosti (Valmont)

regia **Valter Malosti**

dramaturg **Agnese Grieco**

scene **Nicolas Bovey**

suono e *live electronics* **G.u.p. Alcaro**

luci **Francesco Dell'Elba**

costumi **Gianluca Falaschi**

assistente alla regia **Elena Serra**

Spettacolo adatto ad un pubblico adulto

Fondazione del Teatro Stabile di Torino

La **Fondazione del Teatro Stabile di Torino** presenta **QUARTETT** di **Heiner Müller** da *Le relazioni pericolose* di Pierre Choderlos de Laclos, nella nuova versione italiana di **Agnese Grieco** e **Valter Malosti**. Lo spettacolo è interpretato da **Laura Marinoni** (nel ruolo di Merteuil) e **Valter Malosti** (nel ruolo di Valmont), per la regia dello stesso **Malosti**. Dramaturg Agnese Grieco, scene Nicolas Bovey, suono e *live electronics* G.u.p. Alcaro, luci Francesco Dell'Elba, costumi Gianluca Falaschi, assistente alla regia Elena Serra.

Quartett ha debuttato in prima nazionale al Teatro Carignano di Torino il 21 gennaio 2014. Fino al 28 marzo 2014 sarà rappresentato in tournée in Italia e all'estero.

Quartett, scritto da Heiner Müller nel 1982, condensa e incendia la materia de *Le relazioni pericolose* di Pierre Choderlos de Laclos, oggetto delle fortunate trasposizioni cinematografiche di Milos Forman e di Stephen Frears.

«Tutti - scrive il Direttore del Teatro Stabile di Torino, **Mario Martone** - ricordano John Malkovich e Glenn Close nelle *Relazioni pericolose* di Stephen Frears, ma il romanzo di Choderlos de Laclos ha generato più di una messa in scena tra cinema e teatro, e su tutte si impone la straordinaria rielaborazione di Heiner Müller dal titolo *Quartett*. Müller è stato probabilmente il più importante autore teatrale tedesco dopo Brecht e si potrebbe dire che la sua drammaturgia sia all'origine di gran parte del teatro che si scrive ai giorni nostri, in ogni

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



parte del mondo. Proprio il punto di contatto tra la drammaturgia radicale di Müller e un tema popolare come quello delle *Relazioni pericolose* (quanto mai vivo oggi, in tempi di grande rimessa in discussione delle questioni maschili/femminili e di manipolazioni continue dei rapporti umani) ci ha spinto a portare in scena un testo come *Quartett*; ma per farlo ci voleva la possibilità di schierare due artisti del calibro di Valter Malosti e Laura Marinoni, che vedremo alle prese con dei personaggi particolarmente affascinanti per le loro corde d'attori. Malosti aveva cominciato giovanissimo il suo percorso di regista proprio con *Quartett*: oggi riaffronta il testo nel pieno di una maturità che va affermandosi di anno in anno nell'alveo del nostro Stabile e di cui non possiamo che essere orgogliosi».

«Il romanzo - scrive Valter Malosti - narra le avventure di due nobili e crudeli libertini, il visconte Valmont e la marchesa di Merteuil, ed è considerato uno dei capolavori della letteratura francese, anche se Müller precisa, non sappiamo quanto snobisticamente, che non ha mai letto il romanzo dall'inizio alla fine. La sua versione è sicuramente più brutale, atrocemente spudorata e piena di humor nero, scritta in prosa ma con una lingua dall'andamento fortemente poetico e di magmatica fisicità. Dichiara l'autore a proposito del suo testo: "L'arte affonda le sue radici nel sangue, e necessita di queste radici. L'adesione all'orrore, al terrore fa parte della descrizione dell'orrore e del terrore. È il caso de *Le relazioni pericolose*. Laclos si è sempre dichiarato un moralista intento a descrivere gli abissi dell'immoralità al fine di mettere l'umanità in guardia. L'atteggiamento moralistico è solo la posa di un autore fortemente interessato alle tenebre dell'anima. Il problema principale nella riscrittura di *Quartett* era come ideare una drammaturgia a partire da un romanzo epistolare. Alla fine la soluzione è venuta recitando: due personaggi ne interpretano quattro...". Le due belve libertine si scambiano i ruoli e impersonano a turno le loro vittime in una dimensione di spazio/tempo che si allarga dal salotto prima della rivoluzione francese ad un bunker dopo la "terza guerra mondiale". La Storia è lì fuori dalla porta. L'autore stesso si rispecchia nei due caratteri, si sdoppia godendo la teatralità degli scambi di ruolo. In *Quartett* il gioco sadomasochista della coppia apre a scenari ben più terribili e metafisici. Si va incontro alla morte con una risata beffarda che risuona nel vuoto del "Teatro d'arte delle Bestie"».

Tournée dello spettacolo

4 - 16 febbraio 2014 | Milano, Piccolo Teatro (Teatro Grassi)
18 febbraio - 2 marzo | Roma, Piccolo Eliseo
5 - 6 marzo | Ginevra, Théâtre du Galpon
13 - 16 marzo | Prato, Teatro Metastasio
18 - 19 marzo | Correggio, Teatro Ascoli
20 - 21 marzo | Modena, Teatro Storchi
24 - 25 marzo | Monaco di Baviera, Residenztheater (Marstall)
27 marzo | Cremona, Teatro Ponchielli
28 marzo | Lecco, Teatro della Società

QUARTETT ha debuttato in prima nazionale al Teatro Carignano di Torino il 21 gennaio 2014

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:
Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera
Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435
E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino - Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Torino, 8 gennaio 2014
Comunicato stampa

Teatro Gobetti

21 - 26 gennaio 2014

MANDRAGOLA

di **Niccolò Machiavelli**

regia, adattamento e ideazione dello spazio Ugo Chiti

Arca Azzurra Teatro

Regione Toscana/Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

Comune di San Casciano Val di Pesa

con il contributo del Festival Benevento Città Spettacolo XXXI Edizione

Martedì 21 gennaio 2014, alle ore 19.30, al Teatro Gobetti, debutterà **MANDRAGOLA** di Niccolò Machiavelli, regia, adattamento e ideazione dello spazio di Ugo Chiti. Lo spettacolo è interpretato da Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci e da Lorenzo Carmagnini, Giulia Rupi, Paolo Ciotti.

Le luci sono di Marco Messeri, i costumi di Giuliana Colzi e le musiche di Vanni Cassori e Jonathan Chiti.

Mandragola - prodotta da Arca Azzurra Teatro - resterà in scena al Teatro Gobetti fino a domenica 26 gennaio 2014, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

La *Mandragola* (pubblicata per la prima volta nel 1524) è stata spesso definita la "commedia perfetta", prototipo di tutta la letteratura teatrale italiana cinque e seicentesca. Arca Azzurra Teatro diretta da Ugo Chiti porta in scena la vicenda di Callimaco che finisce nel letto della bella Lucrezia approfittando dell'ingenuità di Nicia, l'anziano marito di lei, con l'aiuto del mezzano Ligurio e del cinismo di Fra' Timoteo. Accanto ai piccoli e grandi affreschi tracciati dalle drammaturgie originali di Chiti, che hanno ritratto con forza alcuni dei momenti più importanti della storia popolare del nostro paese, il regista e Arca Azzurra Teatro hanno spesso alternato storie tratte dalla grande letteratura toscana di tutte le epoche.

Tra queste ricordiamo *Decamerone*, i racconti ispirati all'opera di Lucignani o *La cena delle beffe* di Sem Benelli. «È un incontro che si sapeva di non poter eludere - scrive la compagnia - eppure sempre rimandato, sempre spostato più in là nel tempo e che arriva oggi, raggiunti i venticinque anni di attività».

Nell'affrontare *Mandragola*, Chiti sceglie un approccio diverso rispetto ai suoi precedenti adattamenti, quasi sempre caratterizzati da una totale riscrittura del testo da rappresentare. Questa volta, in presenza di una "macchina drammaturgica perfetta", opera una precisa distinzione tra le scene che descrivono direttamente la beffa ai danni di Nicia e quelle nelle quali si gioca la descrizione dei caratteri dei personaggi, riscritti con la libertà di sempre. Inoltre, al pari di tutte le riscritture "moderne" della commedia, Chiti toglie le canzoni presenti nel testo originale rielaborandole attraverso le considerazioni di un personaggio di fantasia, una Ninfa.

12, via Rossini
10124 Torino - Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



INFO BIGLIETTERIA:

Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: intero € 25,00 - ridotto di legge (under 25, over 60) € 22,00

Recite: martedì e giovedì ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato ore 20.45;

domenica ore 15.30 e ore 20.45.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino – dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 – Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Torino, 29 gennaio 2014
Comunicato stampa

Teatro Carignano
11 - 16 febbraio 2014

CIRCO EQUESTRE SGUEGLIA

testo e musiche **Raffaele Viviani**
regia **Alfredo Arias**

Teatro Stabile di Napoli/Napoli Teatro Festival Italia/Teatro di Roma

Spettacolo con sottotitoli in italiano

Martedì 11 febbraio 2014, alle ore 19.30, al Teatro Carignano debutterà **CIRCO EQUESTRE SGUEGLIA** testo e musiche di Raffaele Viviani, con la regia di Alfredo Arias. Lo spettacolo è interpretato da Massimiliano Gallo, Monica Nappo, Lino Musella, Tonino Taiuti, Gennaro Di Biase, Giovanna Giuliani, Carmine Borrino, Autilia Ranieri, Lorena Cacciatore, Marco Palumbo con la partecipazione di Mauro Gioia.

Musicisti Giuseppe Burgarella (pianoforte), Gianni Minale (fiati), Alberto Toccaceli (percussioni), Marco Vidino (chitarre e mandolino).

Le scene sono di Sergio Tramonti, i costumi di Maurizio Millenotti, il disegno luci di Pasquale Mari, gli arrangiamenti musicali di Pasquale Catalano e le coreografie di Luigi Neri.

Circo equestre Sgueglia - prodotto da Teatro Stabile di Napoli/Napoli Teatro Festival Italia/Teatro di Roma - sarà replicato al Carignano, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, fino a domenica 16 febbraio.

Argentino naturalizzato francese, autore di spettacoli esuberanti e dotati di una vena ironica tenera e folle, Alfredo Arias firma la regia di *Circo equestre Sgueglia* di Raffaele Viviani, prima commedia del drammaturgo napoletano in prosa e musica, composta e andata in scena al Teatro Bellini di Napoli nel 1922.

Viviani, autore di una drammaturgia epica e densa di valenze sociali, grazie alle sfaccettature delle proprie opere venne paragonato dalla critica ora a Pirandello ora a Brecht. La storia di *Circo equestre Sgueglia*, ambientata tra baracconi e giostre, gira intorno a due clown, vittime della infedeltà dei rispettivi compagni di vita, attorniti da una galleria di personaggi che sbarcano il lunario in condizioni di perenne precarietà.

«La scrittura di Viviani - scrive Arias - s'impadronisce di un mondo particolarmente tragico: il circo, l'emblema della fragilità. Un mondo esposto alla tempesta, ai capricci della pioggia e del vento, ai sussulti del cuore

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



perché questa comunità è anch'essa alla mercé delle intemperie della passione.

Da questa immedesimazione con "il povero diavolo" che si nasconde in noi, nascono le lacrime. Come se esse volessero placare la violenza di un'ingiustizia commessa su questo individuo privo di qualsiasi cinismo, che si rifugia nel profondo di ognuno di noi.

Viviani ci trascina in un doppio gioco. Un gioco che noi dobbiamo immaginare - quello della rappresentazione circense - e uno al quale assistiamo, quello della vita. Ci dice che non esiste rifugio possibile: anche il circo, concepito come un ultimo riparo, è esposto alla vertigine della passione e i suoi abitanti possono esserne espulsi in qualsiasi momento per sprofondare nella più grande delle solitudini».

Prima rappresentazione: Napoli Teatro Festival Italia, Teatro San Ferdinando 21, 22, 23 giugno 2013

Tournée dello spettacolo

Torino, Teatro Carignano, 11 - 16 febbraio 2014

Napoli, Teatro San Ferdinando, 19 febbraio - 2 marzo 2014

Roma, Teatro Argentina, 4 - 23 marzo 2014

Genova, Teatro della Corte, 25 - 30 marzo 2014

Parma, Teatro Due, 1 - 2 aprile 2014

INFO BIGLIETTERIA:

Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: Settore A - intero € 34,00 - Settore B - intero € 28,00

Recite: martedì e giovedì ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato ore 20.45; domenica ore 15.30.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino – dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 – Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Torino, 22 gennaio 2014
Comunicato stampa

Teatro Carignano
4 - 9 febbraio 2014

PRIMA DEL SILENZIO
di **Giuseppe Patroni Griffi**
con **Leo Gullotta**
regia **Fabio Grossi**

Teatro Eliseo in collaborazione con Fuxia-Contesti d'immagine

Martedì 4 febbraio 2014, alle ore 19.30, al Teatro Carignano debutterà **PRIMA DEL SILENZIO** di **Giuseppe Patroni Griffi**, per la regia di **Fabio Grossi** e l'interpretazione di **Leo Gullotta** affiancato in scena da Eugenio Franceschini, con le apparizioni di Sergio Mascherpa e Andrea Giuliano e con l'apparizione speciale di Paola Gassman.

Il video è di Luca Scarzella, le musiche di Germano Mazzocchetti, il disegno luci di Umile Vainieri, risoluzione scenica di Luca Filaci, disegno audio di Franco Patimo, regista assistente Mimmo Verdesca.

Prima del silenzio - prodotto dal Teatro Eliseo in collaborazione con Fuxia-Contesti d'immagine - sarà replicato al Carignano, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, fino a domenica 9 febbraio.

Omaggio a Giuseppe Patroni Griffi con un interprete d'eccezione, Leo Gullotta, nei panni di un vecchio poeta solitario. La sua convivenza con un giovane sarà l'occasione per tentare di lanciare un ponte dialettico e di esperienza verso un futuro che non gli appartiene. Uno spettacolo tagliente che sembra scritto apposta per l'attore, che in oltre cinquant'anni di carriera ha espresso il proprio duttile talento in teatro, al cinema, in televisione. Considerato uno degli artisti più poliedrici del panorama italiano del secondo Novecento, Giuseppe Patroni Griffi ha attraversato sessant'anni di vita culturale italiana da protagonista; l'attività drammaturgica lo accompagnerà fino alla fine della sua lunga carriera artistica di scrittore e regista.

Autore polemico e gioioso, lucido nel rappresentare la nostra società, capace di scandagliarne anche gli aspetti di emarginazione e diversità, Patroni Griffi ha scritto di credere «in un teatro che è sempre esistito: il teatro dei personaggi più che delle storie. Il personaggio e, di conseguenza, quell'amore e odio che uno porta per l'attore, è il teatro. Il teatro non è la trama, il teatro si basa su colonne, e queste colonne sono i personaggi; quindi il teatro si basa sugli attori». Il regista Fabio Grossi focalizza la regia dello spettacolo sulla presenza di Leo Gullotta, affiancato da Eugenio Franceschini, mentre tratta modernamente le icone dei personaggi che ritornano nel racconto del protagonista: «Gli autori del percorso sensoriale del Nostro LUI - scrive Grossi

12, via Rossini
10124 Torino - Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



- assumeranno essenza digitale: appartenendo la Nostra rappresentazione ad un'era atta al virtuale, anche l'incubo assume la forma d'un etere affollato di ricordi, passioni, depressioni e angosce. Tutti i Nostri, vestiranno l'essenzialità del ruolo. Un racconto tecnologico per una sensazione assoluta».

INFO BIGLIETTERIA:

Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: Settore A - intero € 34,00 - Settore B - intero € 28,00

Recite: martedì e giovedì ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato ore 20.45; domenica ore 15.30.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino – dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 – Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Torino, 24 gennaio 2014
Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2013/2014

Teatro Gobetti
4 - 23 febbraio 2014 | PRIMA NAZIONALE

GL'INNAMORATI

di **Carlo Goldoni**

con **Nello Mascia**

e con (in ordine alfabetico) **Lorenzo Bartoli, Fabio Bisogni, Barbara Mazzi, Maddalena Monti, Raffaele Musella**

regia **Marco Lorenzi**

scene e costumi **Gaia Molto**

disegno luci **Monica Olivieri**

musiche originali **Davide Arneodo (Marlene Kuntz)**

movimenti scenici **Daniela Paci**

assistente alla regia **Alba Porto**

realizzazione costumi **Teresa Giorgi, Elisa Mazzei (Petticoat Lab)**

foto di scena **Tiziana Lorenzi**

Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Il Mulino di Amleto

progetto realizzato con il contributo della Città di Torino, della Provincia di Torino

con il sostegno di Sistema Teatro Torino e Provincia

con la collaborazione del Teatro Marengo di Ceva

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino ha aderito a
"Torino + Cultura Accessibile"

promosso dalla Fondazione Carlo Molo onlus

inserendo nella Stagione teatrale 2013 - 2014 cinque repliche accessibili
(da mercoledì 12 a domenica 16 febbraio) allo spettacolo.

In allegato comunicato della Fondazione Molo.

Martedì 4 febbraio 2014, alle ore 19.30, debutterà in prima nazionale al Teatro Gobetti di Torino **GL'INNAMORATI** di Carlo Goldoni, con la regia di Marco Lorenzi.

Lo spettacolo è interpretato da Nello Mascia e da (in ordine alfabetico) Lorenzo Bartoli, Fabio Bisogni, Barbara Mazzi, Maddalena Monti, Raffaele Musella. Le scene e i costumi sono di Gaia Molto, il disegno luci di Monica Olivieri, le musiche originali di Davide Arneodo (Marlene Kuntz), i movimenti scenici di Daniela Paci, assistente alla regia Alba Porto, realizzazione costumi Teresa Giorgi, Elisa Mazzei (Petticoat Lab), foto di scena Tiziana Lorenzi.

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Gl'innamorati - prodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino e da Il Mulino di Amleto – sarà replicato al Gobetti, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, fino a domenica 23 febbraio.

«La storia de *Gl'Innamorati* - scrive Marco Lorenzi – si svolge per intero in un luogo solo, chiuso, un po' claustrofobico e un po' decadente che Goldoni chiama "la stanza commune di una casa piuttosto strana". Lo sguardo di Goldoni entra in questa casa con tenerezza e umanità e ci regala l'affresco stupendo di una società in piena crisi economica e di valori. Nessuno dei personaggi sembra accorgersi del baratro verso il quale il mondo al di fuori di quella stanza sta correndo. In tutto questo, l'amore tormentato e immaturo di Eugenia e Fulgenzio rappresenta la speranza, la vitalità e la possibilità che, nonostante tutto, un futuro sia possibile. Per questo ho scelto di mettere al centro del nostro allestimento non solo i due innamorati, ma anche lo spazio dove dovranno lottare (soprattutto contro se stessi) per costruire tutta questa "Grande Bellezza"!».

Dopo aver affrontato *Doppio Inganno*, Il Mulino di Amleto torna nella stagione del Teatro Stabile di Torino portando in scena *Gl'innamorati* di Carlo Goldoni, un'importante sfida per la giovane compagnia. Il Mulino di Amleto nasce nel 2009 da un gruppo di giovani attori diplomati presso la Scuola del Teatro Stabile di Torino e per questa produzione vede la prestigiosa collaborazione e interpretazione di Nello Mascia.

INFO BIGLIETTERIA:

Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: intero € 25,00 - ridotto di legge (under 25, over 60) € 22,00
Recite: martedì e giovedì ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato ore 20.45;
domenica ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino –
dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo.
Tel. 011 5169555 – Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Torino, 9 gennaio 2014

Circolo dei lettori – sala grande
lunedì 13 gennaio 2014 – ore 21.00

ADELAIDE RISTORI

Vita romanzesca di una primadonna dell'Ottocento

Presentazione della biografia firmata da **Teresa Viziano**

condotta da **Laura Curino**,

con la partecipazione di **Mariella Fabbris, Irene Ivaldi, Simona Nasi, Franca Penone, Gilda Postiglione, Camilla Sandri**

a cura del Centro Studi della Fondazione del Teatro Stabile di Torino
in collaborazione con il Dipartimento di studi umanistici dell'Università di
Torino e l'Enciclopedia delle donne di Milano

Lunedì 13 gennaio 2014, alle ore 21.00, il Centro Studi della Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con il Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Torino e l'Enciclopedia delle donne di Milano organizzano una serata per ricordare **Adelaide Ristori** la più grande attrice italiana dell'Ottocento, che dalla compagnia Reale Sarda di Torino partì alla conquista dei teatri di tutto il mondo.

Pietro Crivellaro del Centro Studi e **Laura Curino** hanno ideato l'omaggio corale in cui una nutrita squadra di attrici torinesi - Mariella Fabbris, Irene Ivaldi, Simona Nasi, Franca Penone, Gilda Postiglione, Camilla Sandri - si alterneranno nella lettura di brani che ne delineano la romanzesca carriera. L'introduzione è affidata a **Franco Perrelli** che dialoga con **Teresa Viziano**, autrice della biografia *La Ristori. Vita romanzesca di una primadonna dell'Ottocento* (Edito da La conchiglia di Santiago, San Miniato - Pisa).

«Con questa biografia riscopriamo la leggendaria grande attrice dell'Ottocento che esordì quindicenne nel 1837 al Teatro Carignano di Torino con la Reale Sarda, la più illustre compagnia drammatica italiana del secolo e ideale antenata dello Stabile di Torino, e con cui approdò a Parigi in una trionfale tournée durante l'Esposizione Internazionale del 1855.

Ma il maggior vanto di Adelaide Ristori fu quello di aver contribuito alla causa femminile liberando la categoria delle attrici dal luogo comune di donne facili e disprezzabili. Portò senza arroganza il titolo di marchesa, acquisito con il matrimonio, perché affidava i suoi meriti all'essere artista, moglie fedele e madre affettuosa».

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti in sala.

Per informazioni:

il Circolo dei lettori

Palazzo Graneri della Rocca, via Bogino 9, Torino - tel. 011 4326827

info@circololettori.it – www.circololettori.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Torino, 16 gennaio 2014
Comunicato stampa

Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri

28 gennaio - 2 febbraio 2014

ASPETTANDO GODOT

di **Samuel Beckett**

con **Natalino Balasso, Jurij Ferrini**

regia **Jurij Ferrini**

Progetto U.R.T. / Teatria srl in collaborazione con la Corte Ospitale di Rubiera

Martedì 28 gennaio 2014, alle ore 19.30, debutterà alle Limone Fonderie Teatrali (via Eduardo De Filippo, angolo via Pastrengo 88, Moncalieri)

ASPETTANDO GODOT di Samuel Beckett, nella traduzione di Carlo Fruttero. Lo spettacolo è interpretato da Natalino Balasso, Jurij Ferrini, Angelo Tronca, Michele Schiano di Cola, per la regia dello stesso Jurij Ferrini; la scenografia è di Samuel Beckett, i costumi di Michela Pagano.

Aspettando Godot – prodotto da Progetto U.R.T., Teatria srl in collaborazione con la Corte Ospitale di Rubiera – resterà in scena alle Fonderie Limone fino a domenica 2 febbraio 2014, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino.

Natalino Balasso e Jurij Ferrini sono Vladimiro ed Estragone, una delle più celebri "strane" coppie del teatro. Se per Yeats «La vita è l'attesa di qualcosa che non giunge mai», *Aspettando Godot* è la sublimazione di questa tregua tra oggi e domani. La ragione del successo del testo di Beckett, nonostante i quesiti insoluti emersi fin dal suo debutto, risiede nella capacità di accompagnare le tensioni e i mutamenti della nostra società, mantenendo intatte nel pubblico le caratteristiche di malinconia e comicità che hanno caratterizzato in modo diverso i numerosissimi allestimenti che sono stati realizzati in tutto il mondo. *En attendant Godot*, scritto tra l'ottobre 1948 ed il gennaio 1949, va in scena in prima assoluta diretto da Roger Blin, a cui il testo viene consigliato da Tristan Tzara: «Fu Serrau, che dirigeva, in perdita, il Babylone, che accettò il rischio di aumentare le perdite invitandoci (a fare il *Godot* di Beckett). Mi aveva detto che stava per sbaraccare tutto quanto e che tanto valeva finire in bellezza». Con questi presupposti, *Aspettando Godot* si trasforma in un successo di pubblico ma anche in uno dei più amati classici contemporanei. Per questa ragione Jurij Ferrini, interprete e regista dello spettacolo, ha scelto di riproporlo: «Questo plot è un immenso materiale meta-teatrale per gli attori, essi possono entrare ed uscire dal gioco, lasciando sfumati i contorni di racconto ed immedesimazione, attraverso la ricchezza di una lingua incredibilmente poetica che restituisce un disagio esistenziale assoluto. In questa versione di *Aspettando Godot* - ci dicono gli spettatori - si ha la sensazione d'aver capito qualcosa in più, divertendosi molto. Questa è per noi la migliore recensione che si possa ricevere».

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



INFO BIGLIETTERIA:

Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: intero € 25,00 - ridotto di legge (under 25, over 60) € 22,00

Recite: martedì e giovedì ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato ore 20.45;

domenica ore 15.30.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino –
dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo.

Tel. 011 5169555 – Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima
dell'inizio dello spettacolo.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

**I giornalisti possono scaricare direttamente i comunicati stampa e le foto
degli spettacoli dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it**

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it

**TEATRO
STABILE
TORINO**



Torino, 16 gennaio 2014
Comunicato stampa

Circolo dei lettori

30 gennaio 2014 – ore 21.00

“... e il naufragar m'è dolce in questo mare”

da *I Canti* di **Giacomo Leopardi**

con **Paolo Graziosi** e **Elisabetta Arosio**

musiche **Alessandro Petrolati**

Associazione culturale Artisti Riuniti

Giovedì 30 gennaio 2014, alle ore 21.00, al Circolo dei lettori (Palazzo Graneri della Rocca, via Bogino 9, Torino), nell'ambito del progetto **A VOCE ALTA** - programma di spettacoli a carattere letterario realizzato dalla **Fondazione del Teatro Stabile di Torino** e dal **Circolo dei lettori** – andrà in scena **“... e il naufragar m'è dolce in questo mare”** da *I Canti* di **Giacomo Leopardi** con **Paolo Graziosi** e **Elisabetta Arosio**; musiche eseguite dal vivo da **Alessandro Petrolati**.

Paolo Graziosi, applauditissimo interprete dello spettacolo *Operette morali* diretto da Mario Martone, propone una selezione della produzione poetica di Leopardi composta tra il 1816 e il 1837. Graziosi dona voce e suono a poesie e lettere che riflettono i sentimenti e le esperienze dello scrittore in diversi momenti della sua breve esistenza.

Con voce "piana" e rispetto della filologia, della punteggiatura dell'io interiore, Graziosi ripercorre la poesia del grande poeta di Recanati, mentre Elisabetta Arosio rilegge l'ultima corrispondenza tra Giacomo e i suoi cari. Suggestivo e affascinante l'accompagnamento di Alessandro Petrolati che da anni sta facendo una sua ricerca nel campo della musica elettronica.

«Lasciamoci andare a questa musica - dichiara Paolo Graziosi - riascoltiamo, come fosse la prima volta, quest'altissima parola nata nella pace di Recanati e che sprofonda nella tumultuosa e affascinante Napoli del 1830 dove il Poeta ha scelto di morire. Forse potremmo incominciare a intravederne il profondissimo mistero».

INFO BIGLIETTERIA

Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: intero € 10,00 – ridotto € 8,00

Biglietti vendita on-line: intero € 10,00 (escluse commissioni)

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8

dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo.

Telefono 011 5169555 – Numero Verde 800.235.333

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2013/2014

EDUCAZIONE SIBERIANA

di **Nicolai Lilin** e **Giuseppe Miale di Mauro**

da un'idea di **Francesco Di Leva** e **Adriano Pantaleo**

con **Luigi Diberti**

e con **Elsa Bossi, Ivan Castiglione, Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino, Stefano Meglio, Adriano Pantaleo, Andrea Vellotti**

regia **Giuseppe Miale di Mauro**

scene **Carmine Guarino**

luci **Luigi Biondi**

musiche **Francesco Forni**

costumi **Giovanna Napolitano**

cura del movimento **Roberto Aldorasi**

Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Teatro Metastasio Stabile della Toscana/Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con NestT (Napoli est Teatro)

Lo spettacolo è tratto da Educazione siberiana di Nicolai Lilin, Giulio Einaudi Editore, prima edizione Supercoralli 2009

È in tournée in Italia **EDUCAZIONE SIBERIANA** di Nicolai Lilin e Giuseppe Miale di Mauro, nato da un'idea di Francesco Di Leva e Adriano Pantaleo, per la regia di Giuseppe Miale di Mauro. Lo spettacolo è interpretato da Luigi Diberti e da Elsa Bossi, Ivan Castiglione, Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino, Stefano Meglio, Adriano Pantaleo, Andrea Vellotti. Le scene sono di Carmine Guarino, le luci di Luigi Biondi, le musiche di Francesco Forni, i costumi di Giovanna Napolitano, cura del movimento Roberto Aldorasi.

Educazione siberiana è coprodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino, dal Teatro Metastasio Stabile della Toscana, da Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con NestT (Napoli est Teatro).

L'esordio letterario di Nicolai Lilin, *Educazione siberiana* (edito da Einaudi), è stato travolgente: venduto in 24 paesi stranieri e tradotto in 19 lingue, è diventato un film diretto da Gabriele Salvatores e interpretato da John Malkovich. Primo di una trilogia, il libro è il crudo resoconto di ciò che significa per l'autore far parte degli Urka siberiani, ultimi discendenti di una stirpe guerriera: uomini che si definiscono "criminali onesti", gente animata da un'etica forte e antica, capace di brutalità ma anche di esprimere un codice etico che paradossalmente si dichiara incorrotto nonostante sia l'espressione di una comunità criminale.

Quando Lilin nasce in Transnistria, regione dell'ex Unione Sovietica oggi Moldova, la criminalità dilagante è l'unica certezza per un bambino come lui, cresciuto nel culto delle armi, che vengono esposte in ogni casa ai piedi delle icone religiose, come fossero anch'esse ammantate di sacralità. Nel suo quartiere, Fiume Basso, si concentrano i criminali espulsi dalla Siberia e la scuola della strada è l'unica che vale per Nicolai, un'educazione che passa attraverso i "vecchi", i criminali anziani ai quali la comunità riconosce lo specialissimo ruolo di «nonni» adottivi. Sono loro, giorno dopo giorno, a trasmettere valori che paiono in conflitto con quelli criminali:

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



l'amicizia, la lealtà, la condivisione dei beni. Ma anche la cultura dei tatuaggi che dicono il destino di ognuno, e che ricoprono la pelle di Nicolai adulto. E quando la cultura dei nuovi delinquenti, giostrata dalle autorità russe, fa breccia a Fiume Basso, nulla sarà più come prima. In uno stile spiazzante, con una dimensione etica tangibile ma incredibilmente distorta, *Educazione siberiana* è un moderno romanzo di formazione.

«L'adattamento teatrale di *Educazione siberiana* si muove intorno alla storia di due fratelli molto diversi tra loro: il primo è Boris, il giusto. Legato agli insegnamenti della tradizione siberiana, rispetta gli anziani e cerca di somigliare in tutto a loro. Il secondo è Yuri, il ribelle. Ha lo sguardo proiettato nel futuro, pronto ad infrangere ogni regola e a tradire la sua stessa famiglia per amore del Dio denaro, così rapito nel suo sogno americano. In mezzo il vecchio Nonno Kuzja, che cerca di far resistere la tradizione dei criminali onesti, nonostante il devastante impatto della società con il moderno delirio del consumismo occidentale. La storia di Boris e Yuri rappresenta metaforicamente il modello del tipico conflitto che si sviluppa nel periodo post sovietico sia dentro una singola persona che nella società intera. All'epoca della fine dell'URSS gli effetti collaterali di quell'evento, i fattori politico-sociali, hanno generato il caos nel popolo stremato dalla dittatura e affamato di libertà. Ed è proprio la percezione distorta della libertà che ha spinto le persone verso atti estremi, fino ad arrivare al drammatico degrado delle anime». *Nicolai Lilin e Giuseppe Miale di Mauro*

Tournée dello spettacolo

28 gennaio - 16 febbraio 2014 | Roma, Piccolo Eliseo
18 - 23 febbraio 2014 | Modena, Teatro delle Passioni
25 febbraio - 2 marzo 2014 | Milano, Elfo Puccini (Sala Shakespeare)
4 - 9 marzo 2014 | Napoli, Teatro Bellini
11 - 12 marzo 2014 | Casalecchio di Reno, Teatro Testoni
14 marzo 2014 | Venaria, Teatro Concordia
15 marzo 2014 | Cirié, Teatro Magnetti
18 - 19 marzo 2014 | Casale Monferrato, Teatro Municipale

Lo spettacolo aveva debuttato in prima assoluta alla Cavallerizza Reale/Maneggio di Torino il 26 febbraio 2013, per la Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:
Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera
Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435
E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Comunicato stampa

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2013/2014

Roma, Piccolo Eliseo
28 gennaio – 16 febbraio 2014

EDUCAZIONE SIBERIANA

di **Nicolai Lilin** e **Giuseppe Miale di Mauro**

da un'idea di **Francesco Di Leva** e **Adriano Pantaleo**

con **Luigi Diberti**

e con **Elsa Bossi, Ivan Castiglione, Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino,**

Stefano Meglio, Adriano Pantaleo, Andrea Vellotti

regia **Giuseppe Miale di Mauro**

scene **Carmine Guarino**

luci **Luigi Biondi**

musiche **Francesco Forni**

costumi **Giovanna Napolitano**

cura del movimento **Roberto Aldorasi**

**Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Teatro Metastasio Stabile della
Toscana/Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con NestT (Napoli est
Teatro)**

*Lo spettacolo è tratto da Educazione siberiana di Nicolai Lilin, Giulio Einaudi Editore, prima
edizione Supercoralli 2009*

Debutta al Piccolo Eliseo di Roma, dal 28 gennaio al 16 febbraio 2014, **EDUCAZIONE SIBERIANA** di Nicolai Lilin e Giuseppe Miale di Mauro, nato da un'idea di Francesco Di Leva e Adriano Pantaleo. Lo spettacolo è interpretato da Luigi Diberti e da Elsa Bossi, Ivan Castiglione, Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino, Stefano Meglio, Adriano Pantaleo, Andrea Vellotti, per la regia di Giuseppe Miale di Mauro. Le scene sono di Carmine Guarino, le luci di Luigi Biondi, le musiche di Francesco Forni, i costumi di Giovanna Napolitano, cura del movimento Roberto Aldorasi.

Educazione siberiana - coprodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino, dal Teatro Metastasio Stabile della Toscana, da Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con NestT (Napoli est Teatro) – dopo Roma sarà rappresentata in tournée in Italia.

L'esordio letterario di Nicolai Lilin, *Educazione siberiana* (edito da Einaudi), è stato travolgente: venduto in 24 paesi stranieri e tradotto in 19 lingue, è diventato un film diretto da Gabriele Salvatores e interpretato da John Malkovich. Primo di una trilogia, il libro è il crudo resoconto di ciò che significa per l'autore far parte degli Urka siberiani, ultimi discendenti di una stirpe guerriera: uomini che si definiscono "criminali onesti", gente animata da un'etica forte e antica, capace di brutalità ma anche di esprimere un codice etico che paradossalmente si dichiara incorrotto nonostante sia l'espressione di una comunità criminale.

Quando Lilin nasce in Transnistria, regione dell'ex Unione Sovietica oggi Moldova, la criminalità dilagante è l'unica certezza per un bambino come lui, cresciuto nel culto delle armi, che vengono esposte in ogni casa ai piedi delle icone religiose, come fossero anch'esse ammantate di

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



sacralità. Nel suo quartiere, Fiume Basso, si concentrano i criminali espulsi dalla Siberia e la scuola della strada è l'unica che vale per Nicolai, un'educazione che passa attraverso i "vecchi", i criminali anziani ai quali la comunità riconosce lo specialissimo ruolo di «nonni» adottivi. Sono loro, giorno dopo giorno, a trasmettere valori che paiono in conflitto con quelli criminali: l'amicizia, la lealtà, la condivisione dei beni. Ma anche la cultura dei tatuaggi che dicono il destino di ognuno, e che ricoprono la pelle di Nicolai adulto. E quando la cultura dei nuovi delinquenti, giostrata dalle autorità russe, fa breccia a Fiume Basso, nulla sarà più come prima. In uno stile spiazzante, con una dimensione etica tangibile ma incredibilmente distorta, *Educazione siberiana* è un moderno romanzo di formazione.

«L'adattamento teatrale di *Educazione siberiana* si muove intorno alla storia di due fratelli molto diversi tra loro: il primo è Boris, il giusto. Legato agli insegnamenti della tradizione siberiana, rispetta gli anziani e cerca di somigliare in tutto a loro. Il secondo è Yuri, il ribelle. Ha lo sguardo proiettato nel futuro, pronto ad infrangere ogni regola e a tradire la sua stessa famiglia per amore del Dio denaro, così rapito nel suo sogno americano. In mezzo il vecchio Nonno Kuzja, che cerca di far resistere la tradizione dei criminali onesti, nonostante il devastante impatto della società con il moderno delirio del consumismo occidentale. La storia di Boris e Yuri rappresenta metaforicamente il modello del tipico conflitto che si sviluppa nel periodo post sovietico sia dentro una singola persona che nella società intera. All'epoca della fine dell'URSS gli effetti collaterali di quell'evento, i fattori politico-sociali, hanno generato il caos nel popolo stremato dalla dittatura e affamato di libertà. Ed è proprio la percezione distorta della libertà che ha spinto le persone verso atti estremi, fino ad arrivare al drammatico degrado delle anime». *Nicolai Lilin e Giuseppe Miale di Mauro*

Tournée dello spettacolo

28 gennaio - 16 febbraio 2014 | Roma, Piccolo Eliseo
18 - 23 febbraio 2014 | Modena, Teatro delle Passioni
25 febbraio - 2 marzo 2014 | Milano, Elfo Puccini (Sala Shakespeare)
4 - 9 marzo 2014 | Napoli, Teatro Bellini
11 - 12 marzo 2014 | Casalecchio di Reno, Teatro Testoni
14 marzo 2014 | Venaria, Teatro Concordia
15 marzo 2014 | Cirié, Teatro Magnetti
17 - 18 marzo 2014 | Casale Monferrato, Teatro Municipale

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:
Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera
Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435
E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2012/2013

Teatro Carignano di Torino
15 - 27 gennaio 2013 | prima assoluta

LA SERATA A COLONO

di **Elsa Morante**
con **Carlo Cecchi**
regia **Mario Martone**
musiche **Nicola Piovani**

Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Teatro di Roma/Teatro Stabile delle Marche

Al **Teatro Carignano** di Torino, martedì **15 gennaio 2013**, alle ore 19.30, debutterà in prima assoluta **LA SERATA A COLONO** di **Elsa Morante**, con la regia e le scene di **Mario Martone**. Lo spettacolo è interpretato da **Carlo Cecchi** (Edipo), **Antonia Truppo** (Antigone), **Angelica Ippolito** (Suora).

Coro: **Giovanni Calcagno, Salvatore Caruso, Dario Iubatti, Giovanni Ludeno, Rino Marino, Paolo Musio, Franco Ravera**; guardiani: **Victor Capello, Vincenzo Ferrera, Totò Onnis**; dottore: **Rino Marino. Francesco De Giorgi** (tastierista), **Andrea Toselli** (percussionista). Le musiche sono di **Nicola Piovani**, il fondale di **Sergio Tramonti**, i costumi di **Ursula Patzak**, le luci di **Pasquale Mari** e il suono di **Hubert Westkemper**, aiuto regia **Paola Rota**. Lo spettacolo, che sarà replicato fino al 27 gennaio 2013 al Carignano, è coprodotto dalla **Fondazione del Teatro Stabile di Torino**, dal **Teatro di Roma** e dal **Teatro Stabile delle Marche**.

La serata riservata alla Critica è programmata giovedì 24 gennaio 2012, alle ore 19.30

Carlo Cecchi e Mario Martone, a quarantacinque anni dalla sua pubblicazione, porteranno in scena per la prima volta *La serata a Colono* di Elsa Morante. «È la sua unica opera per il teatro, ispirata all'*Edipo a Colono* di Sofocle, ma non è mai stata rappresentata» racconta Cecchi, che della Morante era amico strettissimo. La Morante viveva, si potrebbe dire, in simbiosi col Gran Teatro, la mitica compagnia di Cecchi a cavallo tra gli anni '60 e '70; a sua volta Cecchi è stato il curatore, insieme a Cesare Garboli, dei due volumi dei Meridiani che raccolgono le opere della Morante (di cui è ricorso nel 2012 il centenario della nascita).

Non sono mancati in passato tentativi di rappresentarla: «Subito dopo l'uscita del libro, sia Eduardo De Filippo che Carmelo Bene - scrive **Carlo Cecchi** - pensarono di mettere in scena *La serata a Colono*. A un certo punto ne nacque un progetto cinematografico, che avrebbe messo insieme Eduardo come Edipo, e Bene come regista. Poi non se ne fece nulla. Negli anni '70 altri primi attori volevano recitarlo; fra questi Vittorio Gassman. Ma ormai Elsa s'era fatta restia a farlo rappresentare. Anch'io in anni più recenti avevo deciso di metterlo in scena; per poi rinunciarvi, fermato dalle enormi difficoltà che

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



presenta il testo, oltre alle quali, dovendolo affrontare nel doppio ruolo di regista e attore, si aggiungeva quella di dover recitare la parte lunghissima di un personaggio di difficilissima definizione e drammaturgicamente ambiguo. Quando giravamo *Morte di un matematico napoletano*, con Mario Martone, grande ammiratore de *La serata a Colono*, c'eravamo promessi di farlo insieme, un giorno o l'altro. Così, vent'anni dopo, quel giorno è arrivato e *La serata a Colono* va in scena per la prima volta, da quando è stato scritto».

Come si vede, si tratta di una vera e propria sfida la messa in scena di questo testo, attesa da decenni dal teatro italiano. Così l'argomento viene descritto dal Rodolfo Di Giammarco e Claudia Di Giacomo in *Grandi monologhi del teatro contemporaneo*. Vol. II: *50 scene d'autore per uomo*, Roma, Gremese, 1999: «In una corsia d'ospedale degli anni Sessanta due portantini depositano una barella su cui giace, stretto da cinghie di contenzione, un vecchio ricoverato d'urgenza con gli occhi avvolti da garze insanguinate. È un accattone ex proprietario di radici contadine, vedovo con quattro figli, affetto da mitomanie epico-classiche, soggetto a squilibri, sorvegliato con devozione da una figlia quattordicenne zingarella che ha accenti forastici del basso Lazio, e che reca i segni dolci "delle creature di mente un poco tardiva". Lei è Antigone. Lui è la reincarnazione di un Edipo trasandato, logorroico, nomade e sfregiato, accolto in un reparto Neuro-deliri dove stazionano tre Guardiani, un dottore-Teseo e una suora-Ismene. La tragedia sofoclea *Edipo a Colono*, ovvero il concludersi del lungo e tormentato esodo di un sovrano parricida e incestuoso, è, in questa *Serata a Colono*, un calvario rivissuto oggi con scabri accenti misti a deliri d'alta e remota nobiltà violata, con l'Edipo attuale pervaso da un dolore furioso, affetto da miraggi. La trepida pietà letteraria di Elsa Morante somatizza nel Coro dei ricoverati, e nei dialoghi, citazioni da discorsi politici e militari, da canti atzechi, da un blues di forzati, dall'Inno dei Morti ebraico, dalla Bibbia, dai Veda, da Allen Ginsberg, da Hölderlin. In questo contesto di sciatto pronto soccorso medico e di echi invece ispirati e mitici, l'Edipo cieco assunto a nostro contemporaneo, reduce da chilometri e chilometri di pellegrinaggio, senza pace come da profezia, reclama-declama d'aver "visto" l'inermità di grattacieli di vetro, di navi lunari e di Hiroshime, e non sa più se la città della peste, se la peste ontologica che sparge angoscia sia "conseguenza dell'infamia, o sua causa, o suo pretesto, o un suo sogno"».

Mario Martone e Carlo Cecchi hanno più volte lavorato insieme, su tutte spicca il film *Morte di un matematico napoletano*, vincitore del Gran Premio della Giuria alla Mostra del Cinema di Venezia nel '92. Martone si è confrontato numerose volte con la tragedia greca e in particolare col mito di Edipo: ricordiamo *I sette contro Tebe* a Napoli nel '97 (spettacolo da cui scaturì il film *Teatro di guerra*); *l'Edipo re* al Teatro Argentina nel 2000 e *l'Edipo a Colono* al Teatro India replicato per tre stagioni, dal 2004 al 2006, entrambe produzioni del Teatro di Roma; e l'opera *Antigone* di Ivan Fedele andata in scena in prima assoluta al Maggio musicale fiorentino nel 2007. Il regista, nell'affrontare *La serata a Colono* della Morante, scrive: «Si tratta del testo più misterioso e inafferrabile che abbia mai avuto tra le mani, indefinibile già nella forma, trattandosi allo stesso tempo di un monologo, un poema, una commedia, una tragedia, un melodramma, una drammaturgia da grande avanguardia del '900, un testo dalla struttura poetica precisa e implacabile alla quale ci si deve affidare ad occhi chiusi».

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it



Nel cast artistico figurano il Premio Oscar Nicola Piovani, che sarà l'autore delle musiche, e Sergio Tramonti, assiduo collaboratore di Martone da più di dieci anni, entrambi legati all'esperienza del Gran Teatro di Cecchi e di Elsa Morante.

La Casa Editrice Einaudi in occasione del debutto dello spettacolo pubblicherà Elsa Morante, *La serata a Colono*, nella Collezione di Teatro.

La serata a Colono dopo il debutto torinese sarà rappresentata, fino ad aprile, in tournée in Italia e in Europa.

La tournée dello spettacolo:

30 gennaio - 17 febbraio 2013 | Teatro Argentina - Roma

19 febbraio - 3 marzo 2013 | Piccolo Teatro (Teatro Grassi) - Milano

7 - 8 marzo 2013 | Residenztheater (Marstall Theater) - Monaco di Baviera

12 marzo 2013 | Teatro Asioli - Correggio

14 - 17 marzo 2013 | Teatro Storchi - Modena

19 - 24 marzo 2013 | Teatro della Pergola - Firenze

26 marzo 2013 | Teatro Comunale - Mirano

4 - 7 aprile 2013 | Teatro delle Muse - Ancona

INFO BIGLIETTERIA:

Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: Settore A - intero €34,00 - Settore B - intero €28,00

Recite: martedì e giovedì, ore 19.30; mercoledì, venerdì e sabato, ore 20.45; domenica, ore 15.30. Lunedì riposo.

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555 - Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it
info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino - Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it





Comunicato stampa

Torino, Teatro Carignano
Giovedì 9 gennaio 2014 | ore 19.30

LA NOTTE DEGLI SCRITTORI

in occasione dell'80° anniversario della fondazione della casa editrice Einaudi

di e con Carlo Bonini, Giancarlo De Cataldo, Diego De Silva, Valentina Diana, Francesco Piccolo e Wu Ming

a cura di Giorgio Gallione

letture di Rosanna Naddeo e Giorgio Scaramuzzino

conduce Danilo Di Termini

un progetto del Teatro dell'Archivolto e di Giulio Einaudi editore

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino e il Circolo dei lettori collaborano al progetto *A voce alta*, un programma di spettacoli a carattere letterario che vedono impegnati al Teatro Carignano e al Circolo dei lettori attori come Paolo Graziosi, Chiara Caselli, Andrea Renzi, Pippo Di Marca, Milena Vukotic, con testi di autori internazionali, da Leopardi a Joyce, da Caproni a Bolaño e alla Duras.

Ad inaugurare l'iniziativa, giovedì 9 gennaio 2014, alle ore 19.30, sarà *La notte degli scrittori*, curata dal regista Giorgio Gallione, perfetta espressione del legame tra teatro e letteratura, un momento irripetibile che vedrà alternarsi sul palcoscenico del Carignano gli attori Rosanna Naddeo e Giorgio Scaramuzzino e gli scrittori Carlo Bonini, Giancarlo De Cataldo, Diego De Silva, Valentina Diana, Francesco Piccolo e Wu Ming: autori diversi per stile e genere letterario, formazione e interessi, ma accomunati dalla voglia di mettersi in gioco con il pubblico presente in sala.

Tra letture, conversazioni, fabulazioni e poesie, la pagina scritta si trasformerà in voce e il libro diventerà esperienza di racconto collettivo.

Questa quarta edizione de *La notte degli scrittori* ha come tema "il non-compleanno": agli autori coinvolti è stato chiesto di scegliere una data di "non-compleanno" e scrivere un breve testo per l'occasione e, contemporaneamente, di estrapolare dalle loro opere già pubblicate alcuni brani da proporre in forma di reading.

INFO BIGLIETTERIA

Per informazioni telefono 011/5169555

Biglietti: intero € 10,00 – ridotto € 8,00

Biglietti vendita on-line: intero € 10,00 (escluse commissioni)

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8
dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo.
La Biglietteria resterà chiusa il 25 e il 26 dicembre 2013 e il 1° gennaio 2014.
Telefono 011 5169555 – Numero Verde 800.235.333

Nei giorni di recita è possibile acquistare i biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

GLI AUTORI

Carlo Bonini (Roma 1967) ha lavorato per il Corriere della Sera e il Manifesto e attualmente è inviato di Repubblica. I suoi libri più noti sono la biografia di Renato Vallanzasca *Il fiore del male*, da cui è stato tratto il film di Michele Placido, e *ACAB. All cops are bastards*, trasposto sul grande schermo da Stefano Sollima. Con Giancarlo De Cataldo ha scritto *Suburra* (Einaudi Stile Libero 2013).

Giancarlo De Cataldo (Taranto 1956) vive a Roma, dove è Giudice di Corte d'Assise. Autore di numerosi noir, è conosciuto soprattutto per *Romanzo Criminale* (2002), da cui è stato tratto un film e una serie televisiva di successo. Tra i suoi libri più recenti *Io sono il Libanese* (2012), *Cocaina*, scritto insieme a Massimo Carlotto e Gianrico Carofiglio, e *Suburra*, scritto con Carlo Bonini.

Diego De Silva (Napoli 1964), Premio Selezione Campiello per *Certi bambini* nel 2001, autore di apprezzati noir come *La donna di scorta* e *Voglio guardare*, ha conquistato il pubblico con le vicende dell'avvocato Vincenzo Malinconico, protagonista dei fortunati romanzi *Non avevo capito niente* (2007, Premio Napoli e finalista al premio Strega), *Mia suocera beve* (2010) e *Sono contrario alle emozioni* (2011), raccolti nella trilogia *Arrangiati, Malinconico!* (2013). Il suo romanzo più recente è *Mancarsi* (Einaudi 2013).

Valentina Diana (Torino 1968) lavora in teatro come attrice e dramaturg. Per il teatro ha scritto: *Fratelli, Ricordati di ricordare cosa?* (Premio nazionale di drammaturgia contemporanea *Il centro del discorso* 2009), *La bicicletta rossa* (Premio Eolo Awards 2013 per la drammaturgia), *Swan* e *La comitragedia spaziale*. Il suo primo romanzo *Smamma* sarà pubblicato da Einaudi nel 2014. Nelle Stagioni 2011/12 e 2012/13 ha recitato insieme a Giuseppe Battiston e Frédérique Loliée nel *Macbeth* di William Shakespeare, con la regia di Andrea De Rosa, spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Torino.

Francesco Piccolo (Caserta 1964) è scrittore e sceneggiatore. Al cinema ha collaborato con Silvio Soldini (*Agata e la tempesta*, *Caos Calmo*, *Giorni e nuvole*) e Nanni Moretti (*Il Caimano* e *Habemus Papam*). Tra i suoi libri più noti *Storie di primogeniti e figli unici*, *La separazione del maschio*, *Momenti di trascurabile felicità*. Il suo libro più recente è *Il desiderio di essere come tutti* (Einaudi 2013).

Wu Ming è un collettivo attualmente formato da quattro scrittori. Tra i libri più noti della loro vasta produzione *Q*, *54* e *Manituana*. Più recentemente sono usciti per Stile Libero *Altai* e *Anatra all'arancia meccanica*. Nel 2014 sarà pubblicato, sempre per Einaudi Stile Libero, il loro nuovo romanzo sulla Rivoluzione Francese. Per scoprire il loro mondo www.wumingfoundation.com.

Comunicato stampa della Città di Torino

Da: "Massimiliano Quirico" massimiliano.quirico@comune.torino.it

A: Undisclosed-Recipient:, >

Cc:

Data: Tue, 21 Jan 2014 13:58:48 +0100

Oggetto: INFO STAMPA: TEATRO STABILE TORINO, RECORD STORICO DI ABBONAMENTI E SPETTATORI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA

teatro stabile torino, record storico di abbonamenti e spettatori

La presidente Christillin: “Saremo tra i 3 o 4 teatri di interesse nazionale previsti dal prossimo Decreto”

Il direttore Martone: “Torino è una città unica, in cui si può fare teatro in una prospettiva europea”

Oggi, nel giorno della prima nazionale al Teatro Carignano di “Quartet” di Heiner Müller nella nuova versione italiana di Agnese Grieco (dramaturg) e Valter Malosti (regista e, insieme a Laura Marinoni, interprete principale), prestigiosa produzione del Teatro Stabile di Torino, i vertici della fondazione teatrale sono stati auditi a Palazzo Civico, in Commissione Cultura, presieduta da **Luca Cassiani**.

Evelina Christillin, presidente della Fondazione Teatro Stabile, ha confermato il trend di crescita degli **abbonati: 15.910** (di cui quasi 7.000, il 44%, di età tra i 18 e i 35 anni) nella stagione 2013/2014, **record storico**. Così come da record è il numero di **spettatori: 205.831** nel 2013, di cui 123.091 nei teatri gestiti direttamente (+36% rispetto ai 90.713 del 2007) e 82.740 per produzioni e co-produzioni in tournée (+2.650% rispetto ai 3.022 del 2007). Si è quindi detta molto soddisfatta per le **collaborazioni** avviate sul territorio (Università di Torino, Goethe Institute, Museo nazionale del

Cinema, Circolo dei Lettori, ecc.) e ha annunciato che sicuramente il **Teatro Stabile di Torino** sarà inserito tra i 3 o 4 teatri stabili d'Italia "**di interesse nazionale**" previsti da un prossimo Decreto ministeriale.

Diminuisce però il bilancio (dai 18 milioni e 331mila euro del 2007 ai 13 milioni e 787mila euro del 2013: -25%), così come i contributi della Città di Torino (-53%: dai 9 milioni e 250mila euro del 2007 ai 4 milioni e 313mila del 2013, che comprendono anche i 2,2 milioni di euro del valore dell'immobile di via Riberi ceduto allo Stabile dalla Città e gli 876mila euro per il Sistema Teatro Torino).

In totale, nella stagione 2013/2014 vengono prodotte 310 recite (162 in sede, 148 fuori sede) e ospitate 250 recite, per un totale di **560 recite** (+41% rispetto alle 396 del 2007), di cui **103 di artisti e compagnie del territorio torinese/piemontese**.

Anche il direttore **Mario Martone** ha espresso soddisfazione per il numero di abbonamenti e biglietti: L'aumento del pubblico è per me il premio più importante. E ha ribadito alcune priorità: Un teatro stabile pubblico deve cimentarsi anche con testi difficili, impegnativi, come il *Quartett* di Müller, senza parametrarsi necessariamente al mercato, pur mantenendo una grossa attenzione al pubblico. Si deve infatti puntare ad avere sempre un pubblico stratificato, per età e fasce sociali. Il pubblico di teatro non deve essere un club, ma un'assemblea aperta, con cui dialogare e a cui proporre sfide. Torino è unica in questo genere: è una città in cui c'è un panorama teatrale vivissimo, con una forte identità, e in cui si può fare teatro con una prospettiva europea.

Sollecitato dal presidente **Luca Cassiani** sui temi della mancanza in città di una **sala teatrale da almeno 1.000 posti** e della **chiusura dello spazio della Cavallerizza**, Martone e Christillin hanno concordato sulla necessità di avere spazi più ampi per incrementare ancora il pubblico e si sono dichiarati **disponibili a gestire** in futuro il **Teatro Nuovo** e la **Cavallerizza**, una volta ristrutturati e messi in sicurezza. La Cavallerizza era il mio teatro preferito ha detto Martone. È stato uno smacco. Comprendo però le necessità di reagire alla crisi economica e spero possa venire riaperta.

Auspichiamo, ha dichiarato **Luca Cassiani**, che Teatro Nuovo e Cavallerizza, attraverso l'investimento di privati per la messa in sicurezza e l'ampliamento delle sale, possono essere di nuovo pienamente fruibili per il teatro, con una gestione pubblica. Per continuare a svolgere un ruolo fondamentale per la

città, diventando un punto di riferimento per produzione e la sperimentazione teatrale a livello nazionale e internazionale.

L'assessore alla Cultura **Maurizio Braccialarghe** ha ribadito la necessità di affrontare la questione degli spazi teatrali in Commissione Urbanistica, pur consapevoli della necessità di dover razionalizzare le strutture (anche in vista dell'imminente **Decreto ministeriale** che ri-organizzerà il sistema teatrale in Italia). Ha quindi spiegato che la Città ha riaperto i teatri Astra e Vittoria per andare incontro alle esigenze della Fondazione e del pubblico, ma che è sempre difficile garantire la sostenibilità economica delle strutture (ad esempio, ristrutturare la Cavallerizza, che ha comunque una capienza ridotta di pubblico, sarebbe costato 600mila euro).

Al **dibattito** sono intervenuti, oltre al presidente Luca Cassiani, i **consiglieri comunali** Michele Paolino, Lucia Centillo, Marco Grimaldi, Roberto Carbonero e Piera Levi-Montalcini. Da tutti gli intervenuti è emersa la necessità di offrire **maggiori prospettive e spazi ai giovani attori e alle compagnie del territorio.**

Torino, 21 gennaio 2014

Massimiliano Quirico

Ufficio Stampa

Comune di Torino

Consiglio Comunale

Piazza Palazzo di Città, 1 - 10122 Torino

Tel. Ufficio: 011/44.23672

Cellulare: 346/65.000.11

massimiliano.quirico@comune.torino.it

www.cittagora.it